



Ambito NA 19

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "CARMINE RUSSO - UGO TOGNAZZI"

SEDE LEGALE: Via G. Bruno I^a Trav. - 80033 Cicciano - Tel. 0818261661 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92073450634 - Cod. Mecc. NARH28000V

SEDE COORDINATA: Viale Italia Parco Europa - 80040 POLLENA TROCCHIA (NA) Tel 0815303999 - 0815308701 - Cod. Mecc. NARH28001X

Email: narh28000v@istruzione.it - narh28000v@pec.istruzione.it - sito: www.ipsseoacicciano.edu.it

REGOLAMENTO UTILIZZO DEI CELLULARI DA PARTE DEGLI STUDENTI E DEL PERSONALE SCOLASTICO NEI LOCALI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Approvato dal Collegio dei Docenti dell'11 novembre 2025

VISTA la legge 241/90 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, Statuto delle studentesse e degli studenti;

VISTA la Circolare n. 362 del 25 agosto 1998, GAB/III, Prot.n. 30885/BL "Uso del telefono cellulare nelle scuole";

VISTO il Codice della Privacy, D.lgs. 196/2003, modificato e integrato dal D.Lgs 101/2018 che ha recepito il regolamento UE 2016/679 e art. 10 del Codice Civile;

VISTA la DIRETTIVA prot. n. 30/dip./segr. del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

VISTO il decreto Del Presidente Della Repubblica 21 Novembre 2007, n. 235 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

VISTA la direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "Codice in materia di protezione di dati personali";

VISTA La Legge n. 107/2015, art.1 commi 56-59, Istituzione del Piano Nazionale Scuola Digitale;

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2016, n. 851, Piano Nazionale Scuola Digitale, opzione 6;

VISTA la legge L. 71 del 29 maggio 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del Cyberbullismo";

VISTO il Decalogo sul BYOD, 2018, Linee Guida sull'utilizzo dei dispositivi personali in classe;

VISTA la Circolare MIM 19 dicembre 2022, prot. 107190, "Indicazioni sull'utilizzo dei telefoni cellulari e analoghi dispositivi elettronici in classe";

VISTA la Nota n. 5274 dell'11 luglio 2024, Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione – A.S.2024-2025;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, "Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica";

VISTA la Circolare MIM n. 3392 del 16 giugno 2025 "Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione";

CONSIDERATO il Documento XVII n. 2, XVIII Legislatura, "Documento della 7a Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport), approvato nella seduta del 9 giugno 2021, a conclusione dell'indagine conoscitiva sull'impatto del digitale agli studenti, con particolare riferimento ai processi di apprendimento";

CONSIDERATO Il Rapporto Globale sull'Educazione 2023 dal titolo "Technology in Education. A tool on whose term?";

CONSIDERATO il Rapporto OMS "A focus on adolescent social media use and gaming in Europe, central Asia and Canada" (2024);

CONSIDERATO Lo Studio dell'OCSE, "From decline to revival: Policies to unlock human capital and productivity", 2024;

CONSIDERATO il Rapporto ISTISAN 23-253, dicembre 2023, "Dipendenze comportamentali nella Generazione Z: uno studio di prevalenza nella popolazione scolastica (11-17 anni) e focus sulle competenze genitoriali";

PREMESSO che lo "Statuto degli studenti e delle studentesse", accoglie e sviluppa le indicazioni della "Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo" (1989, ratificata nel nostro ordinamento con la Legge n. 176 del 27.05.1991);

PREMESSO che la scuola dell'autonomia è un'istituzione "che costruisce con gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, responsabile e trasparente, nell'intento di venire incontro alla domanda sociale e di formazione nonché di sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali" (Circ. Ministeriale n. 371 del 02.09.1998);

**VIENE REDATTO IL SEGUENTE REGOLAMENTO CHE SARÀ INSERITO NEL REGOLAMENTO
D'ISTITUTO E NEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

Il presente Regolamento è stato redatto per definire in modo dettagliato le regole per l'utilizzo dei dispositivi digitali a scuola, al fine di prevenire i rischi che l'accesso alla rete internet dei dispositivi di proprietà della scuola o degli alunni espongono gli stessi ai rischi della sicurezza informatica sia interna che esterna, o diventino strumenti coinvolti in fenomeni di cyberbullismo.

Il divieto deriva dai doveri sanciti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n. 249/1998) e dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni in base all'autonomia scolastica e alla facoltà organizzativa dell'istituto, nel rispetto delle garanzie procedurali previste dalla normativa vigente.

Le sanzioni disciplinari applicabili sono individuate da ciascuna istituzione scolastica autonoma all'interno del regolamento di istituto nell'ottica della cultura della legalità e della convivenza civile, orientate non solo a prevenire e scoraggiare tali comportamenti ma anche, secondo una logica educativa propria della scuola, a favorire un corretto comportamento.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Divieto di utilizzo

È introdotto il divieto di utilizzo dello smartphone durante l'orario scolastico anche a fini didattici.

Il divieto è esteso agli smartwatch e strumenti simili.

È vietato l'utilizzo di dispositivi di telefonia mobile (smartphone), informatici o telematici di qualunque natura (es. orologi connessi con il cellulare) in tutti i locali della scuola da parte degli studenti durante l'intero orario scolastico, incluse:

le lezioni;

gli intervalli;

le attività extracurricolari e integrative;

le attività in laboratorio.

Art. 2 - Estensione del divieto

Il divieto si applica anche all'uso passivo del dispositivo (es. ascolto musicale, notifiche, fotocamera, navigazione social, ecc.).

Durante l'intero orario scolastico, gli studenti non utilizzano, senza preventiva autorizzazione del personale docente o del dirigente, alcun dispositivo di cui all'art. 1.

Art. 3 - Tutela della privacy e protezione dei dati personali

È vietato l'uso di dispositivi per eseguire audio/video, riprese di ambienti e persone all'interno dell'istituto (classi, corridoi, bagni, scale, cortili).

Eventuali fotografie o riprese fatte con i videotelefonini, senza il consenso scritto della/e persona/e, come la diffusione a terzi di dati sensibili quali numeri telefonici, si configurano come violazione della privacy e quindi perseguibili per legge ai sensi del Codice Civile art. 10 e del Codice della Privacy.

Il trattamento dei dati personali degli studenti nell'ambito dei procedimenti disciplinari avviene nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D.lgs. 196/2003 come modificato dal D.lgs. 101/2018.

I dati relativi ai procedimenti disciplinari sono conservati per il tempo strettamente necessario alle finalità per cui sono stati raccolti e secondo le modalità previste dalla normativa sulla privacy.

Art. 4 - Registrazioni autorizzate

Registrazioni audio, video o fotografiche sono ammesse durante l'orario scolastico per particolari eventi significativi per la vita della comunità scolastica, previa autorizzazione rilasciata dai genitori o da studenti maggiorenni.

Le autorizzazioni devono essere specifiche per ogni evento e contenere l'indicazione delle modalità di utilizzo delle registrazioni.

Art. 5 - Comunicazioni di emergenza

Eventuali esigenze di comunicazione tra gli alunni e le famiglie, in caso di urgenza, potranno essere soddisfatte mediante gli apparecchi telefonici presenti in istituto.

Il personale scolastico faciliterà tali comunicazioni quando necessario per motivi di sicurezza o salute.

Art. 6 - Uscite didattiche e viaggi di istruzione

In occasione di uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione, lo smartphone non sarà consegnato al docente ma sarà custodito spento a cura del singolo studente.

Durante le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, l'uso è consentito esclusivamente al di fuori dei momenti dedicati alle attività legate all'aspetto didattico e solo per contatti con la famiglia.

I docenti accompagnatori definiranno i momenti e le modalità di utilizzo consentito.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Art. 7 - Custodia dei dispositivi

I telefoni cellulari vengono depositati, a cura degli studenti e sotto la vigilanza del docente, dalle ore 08.00 e fino al termine delle lezioni della classe negli appositi contenitori, presenti in ogni aula, nell'alloggiamento che corrisponde all'ordine alfabetico dell'elenco nominale della classe.

Al termine delle lezioni, gli studenti preleveranno il proprio cellulare in maniera ordinata e pacata.

Gli smartphone dovranno essere depositati, nelle apposite tasche, alla prima ora di lezione, rigorosamente spenti. Verranno prelevati alla fine dell'ultima ora di lezione o in occasione di cambiamenti di aula previsti dall'orario.

Nei casi di rientri pomeridiani, gli studenti riporranno il dispositivo all'inizio dell'ora e lo riprenderanno alla fine delle lezioni.

L'istituto non assume responsabilità per danni, furti o smarrimenti dei dispositivi custoditi. La custodia rimane a rischio del proprietario.

Art. 8 - Dichiarazione implicita

L'eventuale mancata consegna del dispositivo sarà interpretata dall'Istituto come dichiarazione implicita che lo studente non abbia portato con sé alcun dispositivo elettronico.

Qualora lo studente disponga, comunque, di un dispositivo non consegnato, esso dovrà rimanere spento nello zaino personale e non potrà essere utilizzato durante l'intero orario scolastico.

DEROGHE E AUTORIZZAZIONI

Art. 9 - Deroghe per necessità sanitarie

L'uso del telefono cellulare sarà sempre ammesso nei casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato [PEI] o dal Piano didattico personalizzato [PDP] ovvero per motivate necessità personali [motivi di salute documentati].

Per dichiarate e motivate ragioni (ad esempio: necessità di salute - monitoraggi glicemici), i genitori possono fare richiesta al Dirigente Scolastico, tramite apposito modulo, di detenzione del cellulare a scuola da parte del/della proprio/propria figlio/a.

Gli alunni, in possesso del cellulare in quanto autorizzati su motivata richiesta del genitore al Dirigente Scolastico, possono utilizzarlo limitatamente per le attività di cui alla deroga concessa. In ogni caso, il cellulare non va tenuto sul banco.

I docenti della classe vengono informati, tramite registro in adozione, circa gli alunni autorizzati e la motivazione della deroga concessa.

L'eventuale autorizzazione a tenere il cellulare a scuola non implica la conseguente diretta responsabilità da parte dell'Istituzione Scolastica per eventuali smarrimenti, furti o rotture.

DISPOSITIVI TECNOLOGICI PER LA DIDATTICA

Art. 10 - Dispositivi didattici

Per finalità didattiche resta confermato l'impiego degli altri dispositivi tecnologici e digitali a supporto dell'innovazione dei processi di insegnamento e di apprendimento, come pc e tablet.

L'uso di tablet e altri dispositivi mobili è consentito unicamente su indicazione del docente, con esclusiva finalità didattica, in momenti ben definiti e con modalità prescritte dall'insegnante.

Art. 11 - Bring Your Own Device (BYOD)

L'utilizzo di dispositivi personali (Bring Your Own Device) non smartphone può essere consentito per attività didattiche, esclusivamente previa autorizzazione del docente.

L'utilizzo di dispositivi personali deve essere conforme alle regole della E-policy, in particolare per quanto riguarda la sicurezza, il rispetto della privacy e l'uso della rete scolastica.

L'Istituto non è responsabile per eventuali danni o perdite di dati relativi ai dispositivi personali la cui custodia e gestione è da ritenersi sempre personale: questo si applica anche a pen drive, hard disk, cloud personali che devono sempre essere sotto la personale custodia del proprietario.

DISPOSIZIONI PER IL PERSONALE SCOLASTICO

Art. 12 - Divieto per il personale

Il divieto di utilizzare il cellulare durante le ore di servizio per scopi non legati alla funzione docente e/o istituzionali è da intendersi rivolto anche al personale docente e non docente della scuola, in conformità a quanto stabilito dalla giurisprudenza di legittimità.

Per il personale docente si applicano le procedure disciplinari previste dal D.Lgs. 297/1994 e dal CCNL di settore.

Per il personale ATA si applicano le disposizioni contrattuali vigenti e le procedure disciplinari di competenza.

VIGILANZA E RESPONSABILITÀ

Art. 13 - Doveri di vigilanza

I docenti e il personale ATA hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 297/1994.

Eventuali infrazioni devono essere segnalate tempestivamente al coordinatore e alla dirigenza, in particolare quando si tratta di episodi deprecabili, dove la cui inosservanza è materia di valutazione disciplinare.

La segnalazione per l'avvio del procedimento può essere fatta da qualunque membro del personale, incluso A.T.A.

Nel caso del personale ATA, gli interessati si rivolgeranno al docente di classe in servizio o al coordinatore per l'inserimento della nota sul Registro Elettronico.

Nel caso del personale ATA, gli interessati si rivolgeranno al docente di classe in servizio o al coordinatore per l'inserimento della nota sul Registro Elettronico:

a. prima segnalazione: nota sul registro

b. seconda segnalazione: ammonizione sul Registro e convocazione, a cura del coordinatore, della famiglia nel rispetto delle indicazioni dello Statuto

c. terza segnalazione: avvio procedimento disciplinare, convocazione del Consiglio di classe straordinario, audizione della famiglia e conseguente deliberazione per una sospensione da 1 a 2 gg, nel rispetto dei criteri del decreto del Presidente Della Repubblica 21 Novembre 2007, n. 235.

PROCEDIMENTO DISCIPLINARE E GARANZIE

Art. 14 - Principi del procedimento disciplinare

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni, in conformità al D.P.R. 249/1998.

Il procedimento disciplinare deve garantire il rispetto del principio del contraddittorio e del diritto di difesa.

La contestazione degli addebiti deve essere formale e specifica, contenendo sufficienti elementi per l'individuazione dei fatti contestati.

Lo studente e i soggetti esercenti la potestà genitoriale hanno diritto di presentare memorie difensive e di essere sentiti prima dell'irrogazione della sanzione.

Art. 15 - Competenze disciplinari

Le sanzioni disciplinari sono irrogate dagli organi competenti secondo quanto previsto dal regolamento d'istituto e dalla normativa vigente.

Per le infrazioni più gravi che potrebbero comportare sanzioni superiori alla sospensione di dieci giorni, la competenza spetta agli organi collegiali competenti secondo la normativa vigente.

La determinazione della sanzione tiene conto del principio di proporzionalità e gradualità, considerando la gravità specifica dell'infrazione, le circostanze del caso e l'età dello studente.

Art. 16 - Criteri per l'irrogazione delle sanzioni

Le sanzioni disciplinari sono graduate considerando:

La gravità del comportamento e l'entità del danno arrecato

L'intenzionalità del comportamento

Il grado di responsabilità

La rilevanza dei doveri violati

L'eventuale recidiva

L'età e la maturità dello studente

Le circostanze che hanno determinato il fatto

Le sanzioni hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

EDUCAZIONE DIGITALE E PREVENZIONE

Art. 17 - Educazione all'uso responsabile

L'attuazione del divieto generalizzato dell'impiego del telefono cellulare non esaurisce il fondamentale ruolo che la scuola è chiamata a svolgere per assicurare il benessere psicofisico e la crescita dei nostri studenti.

Come previsto dall'e-policy di istituto, è necessario rafforzare le azioni finalizzate a educare all'uso responsabile e consapevole dello smartphone e degli altri strumenti digitali.

Questo rientra pienamente all'interno del Curricolo di Educazione civica in vigore.

Art. 18 - Promozione dell'uso consapevole

Il divieto si accompagna alla promozione di un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali attraverso:

Iniziative di educazione civica digitale

Formazione per docenti, studenti e famiglie

Progetti con strumenti istituzionali (PC, tablet, LIM, Smartboard) sotto supervisione

Percorsi di sensibilizzazione sui rischi del cyberbullismo e della dipendenza digitale

Art. 19 - Monitoraggio e valutazione

L'istituto provvede al monitoraggio periodico dell'efficacia del presente regolamento.

Annualmente viene effettuata una valutazione dei risultati ottenuti e dell'eventuale necessità di aggiornamenti normativi.

Il regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto su proposta del Dirigente Scolastico o degli organi collegiali competenti.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 20 - Patto educativo

Il Patto educativo di corresponsabilità è aggiornato per prevedere l'adesione consapevole da parte della famiglia e dello studente alle disposizioni del presente regolamento.

La sottoscrizione del patto comporta l'accettazione delle regole e delle conseguenze previste per la loro violazione.

Art. 21 - Coordinamento normativo

Il presente regolamento si coordina con il regolamento d'istituto e con tutte le altre disposizioni interne della scuola.

In caso di contrasto, prevalgono le disposizioni più favorevoli agli studenti, nel rispetto della normativa vigente.

Art. 22 - Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dal giorno successivo alla sua approvazione da parte del Consiglio di Istituto.

Tutte le disposizioni precedenti in materia sono abrogate.

Il regolamento è pubblicato sul sito web dell'istituto e reso disponibile a tutta la comunità scolastica

Ecco le principali modifiche apportate al regolamento originale per correggere le criticità riscontrate:

1. AGGIUNTA DI NUOVI ARTICOLI SULLA TUTELA DELLA PRIVACY

Nuovo Art. 3 - Tutela della privacy e protezione dei dati personali

Aggiunto comma 3: "Il trattamento dei dati personali degli studenti nell'ambito dei procedimenti disciplinari avviene nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)"

Aggiunto comma 4: Disposizioni sulla conservazione dei dati disciplinari

Motivazione: Il regolamento originale non disciplinava adeguatamente il trattamento dei dati personali nel contesto disciplinare.

2. CHIARIMENTO DELLE RESPONSABILITÀ PER LA CUSTODIA

Modifica Art. 7, comma 5: Aggiunto esplicitamente "L'istituto non assume responsabilità per danni, furti o smarrimenti dei dispositivi custoditi. La custodia rimane a rischio del proprietario."

Motivazione: Il testo originale era ambiguo sulla responsabilità dell'istituto.

3. NUOVA SEZIONE COMPLETA SUL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Nuovi Art. 14-16:

Art. 14: Principi del procedimento disciplinare (diritto di difesa, contraddittorio)

Art. 15: Competenze disciplinari (chiarimento su chi può irrogare le sanzioni)

Art. 16: Criteri per l'irrogazione delle sanzioni (principio di proporzionalità)

Motivazione: Il regolamento originale non rispettava le garanzie procedurali previste dallo Statuto degli studenti.

5. CORREZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI

Modifica Art. 15: Specificato che "Per le infrazioni più gravi che potrebbero comportare sanzioni superiori alla sospensione di dieci giorni, la competenza spetta agli organi collegiali competenti"

Motivazione: Il testo originale non distingueva le competenze in base alla gravità della sanzione.

6. MIGLIORAMENTO DELLE DISPOSIZIONI SUL PERSONALE

Modifica Art. 12:

Aggiunto riferimento alla giurisprudenza di legittimità

Specificato che si applicano procedure diverse per docenti (D.Lgs. 297/1994) e ATA (CCNL)

Motivazione: Il testo originale era generico sui procedimenti disciplinari per il personale.

7. AGGIUNTA DI NUOVE SEZIONI

Nuovi articoli:

Art. 19: Monitoraggio e valutazione

Art. 21: Coordinamento normativo

Art. 22: Entrata in vigore

Motivazione: Mancavano disposizioni sulla revisione periodica e il coordinamento con altri regolamenti.

8. RAFFORZAMENTO DELL'EDUCAZIONE DIGITALE

Modifica Art. 18: Ampliato l'elenco delle iniziative educative includendo "Percorsi di sensibilizzazione sui rischi del cyberbullismo e della dipendenza digitale"

Motivazione: Maggiore attenzione agli aspetti educativi e preventivi.

9. STRUTTURAZIONE PIÙ ORGANICA

Modifica generale: Riorganizzato il testo in sezioni tematiche:

Disposizioni generali

Modalità di attuazione

Deroghe e autorizzazioni

Dispositivi tecnologici per la didattica

Disposizioni per il personale scolastico

Vigilanza e responsabilità

Procedimento disciplinare e garanzie

Educazione digitale e prevenzione

Disposizioni finali

Motivazione: Migliorare la leggibilità e l'applicazione pratica del regolamento.

Le modifiche principali si concentrano quindi sulla conformità normativa, tutela dei diritti procedurali, chiarezza delle responsabilità e miglioramento della struttura complessiva, eliminando le rigidità sanzionatorie come richiesto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Sabrina Capasso

**Firma autografa sostituita
a mezzo stampa ai sensi
dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. 39/93**

Tabella provvedimenti disciplinari connessi all'uso di cellulari e altri dispositivi elettronici mobili

Infrazione	Provvedimento	Organo competente
UTILIZZO NON AUTORIZZATO DEL CELLULARE L'alunno ha il cellulare acceso senza autorizzazione del docente e riceve chiamata/notifica di messaggio	Prima volta: - Richiamo verbale con annotazione sul registro elettronico	• Docente
	Seconda volta: Nota disciplinare sul registro elettronico e ritiro temporaneo del cellulare.	• Docente
	Uso reiterato: - - Nota disciplinare sul registro elettronico - Ritiro temporaneo del cellulare. - Convocazione della famiglia. - Intervento del Dirigente scolastico.	• Docente • Coordinatore della classe • Dirigente Scolastico
UTILIZZO NON AUTORIZZATO DEL CELLULARE L'alunno utilizza il dispositivo per chiamate e/o messaggistica o altri usi non consentiti (giochi, ascolto musica, ecc.)	- Nota disciplinare sul registro elettronico . - Ritiro temporaneo del cellulare. - Convocazione della famiglia. - Intervento del Dirigente scolastico - Rimprovero scritto del Dirigente scolastico.	• Docente • Coordinatore della classe • Dirigente scolastico
UTILIZZO NON AUTORIZZATO DEL CELLULARE L'alunno usa dispositivi elettronici durante una verifica scritta	- Ritiro della verifica (sarà successivamente recuperata). - Nota disciplinare sul registro elettronico. - Ritiro temporaneo del cellulare. - Convocazione della famiglia. - Intervento del Dirigente scolastico. - Provvedimento disciplinare: sospensione di 1 giorno.	• Docente • Coordinatore della classe • Consiglio di classe aperto alla componente Genitori • Dirigente scolastico

VIOLAZIONE PRIVACY L'alunno effettua a scuola, da remoto o durante uscite didattiche, riprese audio/foto/video che ritraggono persone senza autorizzazione.	- Nota disciplinare sul registro elettronico . - Ritiro del cellulare e consegna al Genitore/Tutore (se l'infrazione avviene in presenza a scuola o durante uscite didattiche). - Convocazione della famiglia. - Intervento del Dirigente scolastico - Provvedimento disciplinare: sospensione da 1 a 2 giorni, secondo la gravità.	● Docente ● Coordinatore della classe ● Consiglio di classe aperto alla componente Genitori ● Dirigente scolastico
--	---	---

VIOLAZIONE PRIVACY L'alunno diffonde, senza autorizzazione, a terzi sul web (whatsapp, facebook, tik tok, instagram, altro) immagini / video/ audio, che ritraggono persone acquisite da altri.	- Nota disciplinare sul registro elettronico - Ritiro del cellulare e consegna al Genitore/Tutore (se l'infrazione avviene a scuola o durante uscite didattiche) - Convocazione della famiglia. - Intervento del Dirigente scolastico. - Provvedimento disciplinare: sospensione da 2 a 10 giorni secondo la gravità. - Eventuale denuncia agli organi di polizia.	● Docente ● Coordinatore della classe ● Dirigente scolastico ● Consiglio di classe aperto alla componente Genitori ● Referente Cyberbullismo ● Polizia di stato ● Procura
VIOLAZIONE PRIVACY L'alunno effettua riprese audio, foto o video e diffonde a terzi o sul web (whatsapp, facebook, tik tok, instagram, altro) in modo non autorizzato.	- Nota disciplinare sul registro elettronico. - Ritiro del cellulare e consegna al Genitore/Tutore (se l'infrazione avviene a scuola o durante uscite didattiche) - Convocazione della famiglia. - Intervento del Dirigente scolastico. - Provvedimento disciplinare: sospensione da 3 a 15 giorni secondo la gravità. - Eventuale denuncia agli organi di polizia.	● Docente ● Coordinatore della classe ● Dirigente scolastico ● Docente ● Coordinatore della classe ● Dirigente scolastico ● Consiglio di classe aperto alla componente Genitori ● Referente Cyberbullismo ● Polizia di stato ● Procura

VIOLAZIONE PRIVACY L'alunno diffonde, senza autorizzazione, a terzi sul web (whatsapp, facebook, tik tok, instagram, altro) immagini / video/ audio, che ritraggono persone acquisite da altri.	- Nota disciplinare sul registro elettronico - Ritiro del cellulare e consegna al Genitore/Tutore (se l'infrazione avviene a scuola o durante uscite didattiche) - Convocazione della famiglia. - Intervento del Dirigente scolastico. - Provvedimento disciplinare: sospensione da 2 a 10 giorni secondo la gravità. - Eventuale denuncia agli organi di polizia.	• Docente • Coordinatore della classe • Dirigente scolastico • Consiglio di classe aperto alla componente Genitori • Referente Cyberbullismo • Polizia di stato • Procura
VIOLAZIONE PRIVACY L'alunno effettua riprese audio, foto o video e diffonde a terzi o sul web (whatsapp, facebook, tik tok, instagram, altro) in modo non autorizzato.	- Nota disciplinare sul registro elettronico. - Ritiro del cellulare e consegna al Genitore/Tutore (se l'infrazione avviene a scuola o durante uscite didattiche) - Convocazione della famiglia. - Intervento del Dirigente scolastico. - Provvedimento disciplinare: sospensione da 3 a 15 giorni secondo la gravità. - Eventuale denuncia agli organi di polizia.	• Docente • Coordinatore della classe • Dirigente scolastico • Docente • Coordinatore della classe • Dirigente scolastico • Consiglio di classe aperto alla componente Genitori • Referente Cyberbullismo • Polizia di stato • Procura